

COMUNICATO STAMPA

IL RUOLO DEL TURISMO NELLO SVILUPPO ECONOMICO DELLA SICILIA

Rapporto sul settore turistico della Sicilia realizzato da SRM, Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, in collaborazione con Intesa Sanpaolo

- **prima regione nel Mezzogiorno per peso del turismo straniero**
- **prima regione meridionale per numerosità di posti letto presso le strutture alberghiere di 3,4 e 5 stelle**
- **seconda regione del Mezzogiorno per numerosità di arrivi e presenze**
- **oltre 4,1 milioni di arrivi e circa 14 milioni di presenze (peso su Mezzogiorno rispettivamente del 23,5% e del 18,5%)**
- **Pil turistico regionale di 2,6 miliardi di euro, pari al 3% del Pil totale regionale**
- **49 euro di Pil aggiuntivo stimato per ogni presenza turistica aggiuntiva**

Catania, 1 luglio 2011 – La **Sicilia è al primo posto tra le regioni del Mezzogiorno e al 7° posto nella graduatoria nazionale** per incidenza del turismo straniero con il 37,3% arrivi e il 39,1% presenze turistiche, decisamente superiore al dato meridionale (rispettivamente 27,5% arrivi e 27,8% presenze) e per numerosità di posti letto in strutture alberghiere a 3,4 e 5 stelle. La regione è la seconda nel Mezzogiorno, dopo la Campania per numero di arrivi, oltre 4,1 milioni, e di presenze, circa 14 milioni (peso su Mezzogiorno rispettivamente del 23,5% e del 18,5%). Il Pil turistico regionale è di 2,6 mld di euro ed ogni presenza turistica aggiuntiva (sia esso un nuovo arrivo o un prolungamento di presenza) **genera 49 euro di Pil aggiuntivo**, valore più elevato rispetto al dato del Mezzogiorno (41 euro).

Questi alcuni degli aspetti emersi dal **“Rapporto sul settore turistico della Sicilia”** presentato oggi da SRM, in occasione dell’incontro sul turismo organizzato da Intesa Sanpaolo, e presentato da **Massimo Deandreis**, direttore generale di SRM (Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, il centro studi del gruppo Intesa Sanpaolo specializzato sull’economia del mezzogiorno).

Il rapporto, sui principali dati economici che caratterizzano il turismo considerando gli scenari internazionali, nazionali e regionali, mette in evidenza i dati più significativi che riguardano le imprese del territorio siciliano (come ad esempio la struttura finanziaria, la capacità ricettiva, la qualità dell’ospitalità), il peso del turismo nell’economia regionale e nazionale attraverso parametri economici che consentono di calcolare il **moltiplicatore turistico** volto ad determinare le ricadute positive che

l'investimento nel turismo genera nell'economia nel suo insieme e nei settori dell'indotto in particolare.

*“La ricerca dimostra che il comparto turistico oltre ad essere di per sé un importante settore per l'economia della Sicilia, in quanto genera in quanto genera 2,6 miliardi di Pil regionale – spiega **Massimo Deandreis** – è anche un settore che ha un importante effetto moltiplicativo su un vasto indotto. La strada da seguire è quella di potenziare investimenti e strategie finalizzate ad aumentare il numero dei turisti (siano essi nuovi arrivi oppure prolungamenti di presenze). Lo studio dimostra in modo chiaro che ogni singola presenza di turista/giorno aggiuntiva genera un Pil di 49 euro. E' sufficiente ipotizzare una crescita dei turisti pari al 20% per generare un PIL turistico aggiuntivo per la Sicilia di circa un miliardo, tra impatto diretto e indiretto sull'economia regionale”*

Principali evidenze della ricerca

Italia

L'impatto economico del turismo “allargato” **in Italia** incide per il **8,4%** del **Pil** (con un valore pari a **131 miliardi di euro**) e genera un'occupazione che sfiora i 2,2 milioni di unità. La spesa pubblica del settore ammonta a 12,5 miliardi di euro e gli investimenti a oltre 24 miliardi (fonte: elaborazioni SRM su Wttc 2010 e Istat). L'Italia si posiziona al 5° posto nella graduatoria mondiale considerando gli arrivi turistici (3° in Europa dopo Francia e Spagna) con 43,2 milioni di turisti (elaborazioni SRM su dati Untwo). Le previsioni al 2021 evidenziano che se l'Italia mantiene le attuali dinamiche di crescita nel comparto turistico vi è il rischio di una perdita di competitività a favore di altre aree geografiche più dinamiche nell'offerta turistica.

Sicilia

La regione conta in termini di *Arrivi turistici* 4,1 milioni (circa il 23,5% del Mezzogiorno e 4,3% dell'Italia), +0,9% rispetto al 2009 (-2,4% var 2009/08 soprattutto per il calo dei flussi stranieri -5,1%). Nei primi tre mesi del 2011 +4,2%. Si inverte, quindi, un trend negativo che ha visto calare, in Sicilia, la quota di mercato degli arrivi del 4,2% nel quadriennio 2006/09.

In termini di *Presenze turistiche* nella regione se ne rilevano circa 14 milioni (circa 18,5% del Mezzogiorno e 3,7% dell'Italia), +5,2% rispetto al 2009 (-1,2% rispetto al 2008), percentuale confermata anche nel primo trimestre del 2011.

Gli *occupati diretti* in alberghi e ristoranti raggiungono le 55,2 migliaia di unità (20,4% del Mezzogiorno e 4,4% dell'Italia), pari al 3,6% degli occupati della regione. Gli *esercizi alberghieri* sono aumentati del 3,2% mentre quelli extra-alberghieri sono calati del 19,6% rispetto al 2009.

In base alle ultime rilevazioni ufficiali, la Sicilia è la **prima regione nel Mezzogiorno per peso del turismo straniero**: 37,3% arrivi e 39,1% presenze turistiche, decisamente superiore al dato meridionale (rispettivamente 27,5% arrivi e 27,8% presenze) ed è settima a livello nazionale; è inoltre la **prima regione meridionale per numerosità di posti letto presso le strutture alberghiere di 3,4 e 5 stelle**, anche in questo caso è settima nel panorama nazionale.

E' la seconda regione del Mezzogiorno per numerosità di arrivi e presenze presso le strutture ricettive (dopo la Campania con 4.318.557 arrivi e 7.942.458 presenze).

La Sicilia si caratterizza per una **domanda turistica** che confluisce nel sistema alberghiero per l'86,3 % degli arrivi (79,9% Italia, 83,1% Mezzogiorno) e l'83,8 % delle presenze (66,5% Italia, 71,8% Mezzogiorno). E'una domanda di qualità medio-alta che si concentra principalmente nelle strutture alberghiere a 3,4 e 5 stelle (negli alberghi a 4-5 stelle confluisce il 47,9 % degli arrivi ed il 44,8 % delle presenze, mentre in quelle a 3 stelle il 45,6% degli arrivi ed il 49,5% delle presenze).

La regione si caratterizza per una domanda di **prodotto prevalentemente balneare e culturale** che concentra complessivamente il 58% degli arrivi della regione. Rilevante è il peso degli arrivi presso le località di interesse storico e artistico della regione sul dato meridionale (42,7%).

Oltre a quello balneare e culturale, un altro tematismo importante è quello enogastronomico; sono presenti, sull'isola, 538 aziende agrituristiche (pari al 13,8% del Mezzogiorno ed al 2,8% dell'Italia). La Sicilia, con 238 prodotti agroalimentari tradizionali (pari al 14,8% del Mezzogiorno), si posiziona al terzo posto nella classifica delle regioni meridionali.

Per quanto riguarda le **infrastrutture**, indispensabili allo sviluppo turistico in quanto garantiscono l'accessibilità alle location turistiche, è di rilievo il sistema aeroportuale siciliano, anche per la posizione geografica dell'isola, che ha movimentato, nel 2010, oltre 12,6 milioni di passeggeri. In particolare, Catania è il primo aeroporto nel Mezzogiorno. Riguardo, invece, al sistema portuale siciliano, Palermo è il principale porto crocieristico siciliano (3° del Mezzogiorno) con oltre 738 mila passeggeri transitati nel 2010. In riferimento alla nautica da diporto, la Sicilia dispone del 10,4% delle strutture nazionali con circa 16 mila posti barca.

La Sicilia, nell'ambito del variegato panorama turistico meridionale, sotto il profilo degli attrattori turistici, della varietà di turismi tematici sviluppati o sviluppabili, del grado di evoluzione del sistema di ospitalità delle destinazioni turistiche, della capacità di attrarre flussi turistici internazionali si posiziona come regione dotata di diverse eccellenze.

Il Moltiplicatore del Pil Turistico

Il turismo è un settore trasversale in grado di attivare ricchezza anche in altri settori collaterali. Difatti oltre alla spesa destinata agli Alberghi e Ristoranti (55%), la spesa dei turisti è destinata ai Beni culturali (cui va il 14% della spesa), alla Moda (cui va il 10%), all'Alimentare (cui va il 7%), ai trasporti (cui va il 6%).

La vocazione turistica della Sicilia è inferiore al dato nazionale e si stima un Pil turistico regionale di 2.611 milioni di euro, pari al 3% del Pil totale regionale (87.275 milioni di euro)

Il PIL turistico della SICILIA pesa il 4,4% sul PIL turistico nazionale (59.691 milioni €) e il 20,6% sul Mezzogiorno (12.656 milioni €).

Nella ricerca, a testimonianza del ruolo di attivatore di ricchezza che il Turismo riveste per l'economia nel suo complesso, si stima che in Sicilia per ogni presenza turistica aggiuntiva (sia esso un nuovo arrivo o un prolungamento di presenza) si

potrebbero generare **49 euro di Pil aggiuntivo**, un valore superiore rispetto al dato Mezzogiorno (41,5 €).

Quindi, la Sicilia, pur avendo un Pil turistico- leggermente inferiore alla media Mezzogiorno (e Nazionale), presenta un effetto moltiplicativo di ricchezza maggiore.

Con tali ipotesi si stima infine che in uno scenario di medio periodo e nell'ipotesi di una crescita delle presenze del 20%, il **PIL aggiuntivo** diretto ed indiretto per la regione Sicilia sarebbe **di quasi un miliardo** di euro.

Focus provinciali sintetici

In base agli ultimi dati disponibili, **la domanda turistica si concentra principalmente nelle province di: Messina** (quota del mercato regionale pari a 25,2% per gli arrivi ed a 29,2% per le presenze), **Palermo** (24,1 % per gli arrivi ed a 20,8 % per le presenze).

In riferimento all'offerta ricettiva, in maniera analoga al dato di domanda, si registra una **maggiore concentrazione di posti letto nella provincia di Messina** (il 25% dei posti letto negli alberghi, il 31% dei campeggi e villaggi turistici, il 24% degli alloggi in affitto ed il 22% degli agriturismi sul totale regionale). Anche **Palermo** registra una rilevante presenza di posti letto presso le strutture alberghiere (oltre 28.000 posti letto pari al 24% del totale regionale) ed alloggi agro-turistici mentre **Trapani** presenta un considerevole numero di posti letto nei campeggi e villaggi turistici (6.404 pari al 19% del totale regionale) e negli alloggi in affitto (2.484 pari al 21% del totale regionale). La forma del B&B si trova principalmente nel **Catanese** dove è concentrato circa un quarto dei posti letto di tale struttura ricettiva dell'Isola.

I posti letto delle principali formule ricettive. Anno 2009

	Alberghi	Campeggi e villaggi	Alloggi in affitto	Alloggi agro-turistici	B&B	Altro
TRAPANI	14.909	6.404	2.484	787	1.083	102
PALERMO	28.269	4.686	1.414	1.338	1.473	891
MESSINA	29.626	10.706	2.933	1.645	1.671	678
AGRIGENTO	12.195	2.589	978	520	1.003	118
CALTANISSETTA	1.897	468	79	181	231	524
ENNA	1.487	11	60	244	649	233
CATANIA	13.919	4.436	2.270	1.133	2.316	475
RAGUSA	9.266	2.210	1.062	324	1.064	87
SIRACUSA	7.797	3.006	692	1.290	1.259	247
SICILIA	119.365	34.516	11.972	7.462	10.749	3355

Fonte: SRM su dati ISTAT

Intesa Sanpaolo

Ufficio Stampa Centro Sud

Giovanni La Barbera

Mobile +393357438262

giovanni.labarbera@intesasanpaolo.com